



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE SICILIANA
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Catania

Determina n. 993 del 27/12/2023

OGGETTO *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 2 componente 4 Investimento 2.1b Fascicolo SIGED 4.38.12/34 – DPCM 23 agosto 2022*
LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO DEL CORSO D'ACQUA FIUME SAN LEONARDO PER UN TRATTO DI LUNGHEZZA DI 32,6 KM CUP: G68H21000350006

DETERMINA CONCLUSIONE CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA DECISORIA
(ai sensi dell'art. 5 l.r. 12.07.2011 n. 12 e ss.mm.ii. e con le procedure di cui agli artt. 17 e 18 della L. R. 21 maggio 21019 n. 7)

Il Responsabile Unico del Progetto

Visto il D.D.G. del D.R.T. n. 1930 del 17.11.2023, con il quale è stato nominato R.U.P. dei lavori di cui all'oggetto il sottoscritto Arch. Giuseppe Paternò, Funzionario Direttivo dell'Ufficio del Genio Civile Servizio di Catania;

Vista la nota prot. n. 18031/DG /DRPC Sicilia del 22.04.2022 con la quale il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha individuato il Dipartimento Regionale Tecnico soggetto attuatore degli interventi tecnici per il ripristino delle infrastrutture colpite da eventi calamitosi inseriti nel piano di interventi incardinato nell'area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico (Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b) previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dallo stesso Dipartimento in data 18.12.2021 con nota DIP/0054979, per un importo complessivo di € 63.700.981,98;

Considerato che tra gli interventi inseriti nell'elenco dei nuovi progetti rientra anche il progetto avente oggetto *“Lavori di riefficientamento del corso d'acqua fiume San Leonardo per un tratto di lunghezza di 32,6 km CUP: G68H21000350006;*

Visto il progetto esecutivo redatto in data 04.12.2023;

Vista la nota prot. n. 163829 del 18.12.2023 di convocazione della conferenza di servizi del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12.07.2011 n. 12 e ss.mm.ii., decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona (art. 17 comma 2 e art. 18 della L.R. 21 Maggio 2019 n. 7), per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dagli Enti partecipanti, inclusi gli eventuali gestori di beni e servizi pubblici, previsti dalla normativa vigente;

Visti i seguenti pareri pervenuti per la conferenza di servizi, da parte degli Enti coinvolti alla medesima:
- **Il Comune di Lentini** ha fatto pervenire nota assunta al prot. di quest'Ufficio al n. 165902 del 21.12.2023, con la quale ATTESTA *“che il progetto relativo ai “lavori di riefficientamento del corso d'acqua fiume San Leonardo per un tratto di lunghezza di 32,6 km”, risulta compatibile con gli*

strumenti urbanistici vigenti” e con nota assunta al prot. di quest’Ufficio al n. 166395 del 22.12.2023 a firma del Geom. Carlo Maci e del Sindaco Rosario Lo Faro esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto a condizione che lo stesso comprenda anche il ripristino di tutti gli argini danneggiati dalle piene eccezionali.

- **Il Comune di Scordia** ha fatto pervenire con nota assunta al prot. di quest’Ufficio al n. 165171 del 20.12.2023 PARERE FAVOREVOLE per la realizzazione del progetto proposto anche se non ricadente nel territorio comunale di Scordia, considerato che l’opera è rivolta a migliorare le condizioni di sicurezza del bacino idrografico del fiume San Leonardo.

- **La Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa** ha fatto pervenire con nota assunta al prot. di quest’Ufficio al n. 166526 del 22.12.2023, il seguente parere di Autorizzazione Paesaggistica alle seguenti condizioni:

- “ non siano lasciate a vista opere esterne in conglomerato cementizio .

- per quanto attiene alle competenze archeologiche, si riporta integralmente il parere reso con nota prot. n. 12206 del 19/12/2023 dalla S18.3:

“In riscontro alla richiesta di cui in oggetto, con la quale si chiede parere per il progetto in epigrafe, in applicazione alla normativa vigente:

a) Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D.Lgs 42/2004e ss.mm.ii. b) Piano Territoriale Paesistico Provinciale –ambito 17, decretato con D.A. n. 5040 del 20/10/2017

Atteso che il progetto è sprovvisto della obbligatoria VPIA ai sensi dell’art. 41 comma 4 – Allegato I8 del D.Lgs 36/2023

Considerata di contro, l’urgenza di procedere con l’attuazione del PNRR,

Visti gli atti in possesso di questa Sezione, esaminati gli elaborati progettuali,

Atteso che le opere in progetto non prevedono nuovi significativi scavi nel sottosuolo e pertanto non interferiscono con eventuali beni archeologici, questa Sezione ritiene ammissibile l’intervento.

Si fa presente tuttavia che, per il futuro, i progetti sprovvisti della sopracitata VPIA saranno considerati inammissibili.

- **L’Ufficio del Genio Civile di Siracusa** con nota assunta al prot. di quest’Ufficio al n. 165907 del 21.12.2023, ha espresso PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell’opera.

- **La Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania**, considerato che l’area ricade nel contesto 35d livello di tutela 3 “Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico, aree di interesse archeologico comprese (comprendente i corsi d’acqua Callari, Ossena, Risicone, etc e le aree di interesse archeologico di contrade Ciaramito, Ossena, Viagrande e Conventazzo)

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: – tutela degli elementi geomorfologici, dei torrenti e dei valloni, delle emergenze idrologiche e biologiche; – rimozione dei detrattori ambientali lungo l’alveo dei torrenti, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d’acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari; – utilizzo dell’ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d’acqua e sulle aree di pertinenza; – miglioramento della fruizione pubblica, recupero e valorizzazione dei percorsi panoramici, con individuazione di itinerari finalizzati alla fruizione dei beni naturali e culturali. – favorire la formazione di ecosistemi vegetali stabili in equilibrio con le condizioni dei luoghi, ai fini della salvaguardia idrogeologica, del mantenimento o costituzione di habitat in un’ottica integrata di consolidamento delle funzioni ecologiche e protettive; – riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale; In queste aree non è consentito: - attuare le disposizioni di cui all’art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010; - realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste, ad eccezione di quelle necessarie all’organo istituzionale competente per la migliore gestione dei complessi boscati e per le proprie attività istituzionali; - realizzare infrastrutture e reti ad eccezione delle opere interrato; - effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici.

Esprime PARERE FAVOREVOLE a condizione che nell’area oggetto di intervento ricadente all’interno della provincia di Catania vengano realizzate solo limitate opere di ingegneria naturalistica.

Relativamente agli aspetti archeologici si prescrive:

- gli interventi in progetto siano seguiti da archeologi messi a disposizione dalla Ditta responsabile dei lavori, secondo quanto previsto dall’art. 25 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, come modificato dal D.Lgs n. 56 del 19/04/2017;

- nel caso di movimentazione di terra nel territorio circostante al corso del fiume dovranno essere effettuati saggi preventivi con utilizzo di metodo stratigrafico disposti a 50 metri di distanza con una profondità di m. 2,30 ed una larghezza di m. 6X6 con la possibilità di variante del progetto nel caso di rinvenimenti;
- l'archeologo incaricato dalla ditta che dovrà comunque essere costantemente presente in cantiere, dovrà altresì provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica e fotografica necessaria per la documentazione dei lavori e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico;
- tutte le operazioni sopra indicate si svolgeranno sotto la direzione scientifica della UO Beni Archeologici cui dovrà essere consegnata una relazione finale completa di tutte le indagini e delle attività di scavo condotte;
- la ditta dovrà altresì comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori. Dovrà essere inoltre formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del D.LL. e dell'archeologo incaricato dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata;
- qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico la UO 3 interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiarendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto.

- **L'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dei lavori di **TAGLIO** e **RIMOZIONE** di piante e di ceppaie e della pulizia dell'**ALVEO** dai sedimenti, dalle masse vegetali e dai materiali estranei all'ambito fluviale.

Per quanto attiene le opere idrauliche previste in progetto, quali soglie, occorre effettuare le opportune valutazioni idrauliche affinché si possa individuare correttamente il loro posizionamento, che deve essere mirato ad una migliore capacità di deflusso della sezione idraulica.

Infine, sentito telefonicamente l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Siracusa, al fine di escludere sovrapposizioni di intervento nel tratto di valle che va dall'autostrada CT-SR alla foce del fiume, si ritiene opportuno di prevedere o se il caso di estendere nell'ambito delle risorse disponibili, l'intervento di riefficientamento del corso d'acqua fino alla foce. Si evidenzia altresì che l'attività di accesso in alveo deve essere preceduta dall'acquisizione dell'A.I.U. di cui al DSG 187.

Preso atto che non hanno risposto all'invito, né inviato parere il **Comune di Militello V.C.** e il **Comune di Francofonte** pertanto, ai sensi della lett. b) del comma 1 del sopracitato art. 13 della L.120/2020 la mancata comunicazione delle determinazioni entro i termini si intende equivalente ad assenso senza condizioni;

Considerato che tutti gli Enti coinvolti si sono espressi favorevolmente e che le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni indicate in alcuni pareri pervenuti, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza in argomento;

Considerato che l'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Conferenza di Servizi decisoria è sempre indetta dall'Amministrazione procedente quando la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici";

Richiamati i termini perentori entro i quali le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale del procedimento;

Richiamate nel merito di quanto riportato nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi, le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate dagli Enti coinvolti ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso che in ogni caso devono essere espresse in modo chiaro e analitico e specificare se sono relative ad un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

Richiamato l'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 5 della L.R. 12.07.2011 n. 12 e ss.mm.ii.;

Richiamata la L.R. 21.05.2019 n. 7 e ss.mm.ii.; per tutto quanto sopra visto, considerato e richiamato;

Considerato che la conferenza speciale di servizi, come risulta dal sopra citato verbale della seduta del 22.12.2023, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto con raccomandazioni, condizioni e prescrizioni che non comportano modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza in argomento;

Sulla scorta di quanto innanzi richiamato,

ADOTTA

ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti di cui all'art.14 -quater della medesima legge, la presente determinazione motivata di conclusione positiva e

DETERMINA

- 1) di prendere atto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti competenti;
- 2) che la conferenza di servizi, per quanto di competenza, ha approvato il progetto "*Lavori di riefficientamento del corso d'acqua fiume San Leonardo per un tratto di lunghezza di 32,6 km*" CUP: *G68H21000350006*;
- 3) che si intendono inoltre compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 14-bis comma 4, della L.241/90;
- 4) che le "condizioni" e "prescrizioni" indicate nei rispettivi pareri, nulla osta e autorizzazioni dalle Amministrazioni coinvolte, sono da sviluppare nella fase esecutiva dei lavori;
- 5) che il parere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12.07.2011 n. 12 e ss.mm.ii., verrà rilasciato dal RUP supportato dalla struttura stabile costituita dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 15, comma 6 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 3 dell'allegato I.2 del medesimo D. Lgs.;
- 6) che la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017;
- 7) che copia integrale della presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi verrà pubblicata sul sito web dell'Amministrazione procedente e sarà depositata presso la sede dell'Amministrazione procedente U.O. 01 per la libera consultazione;
- 8) di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;
- 9) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Responsabile Unico del Progetto
Presidente della Conferenza di servizi
Arch. Giuseppe Paternò

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993